

Ravenna

EMERGENZA ENERGIA

L'11 ottobre si presenta il rigassificatore Il progetto arriva al Palazzo dei congressi

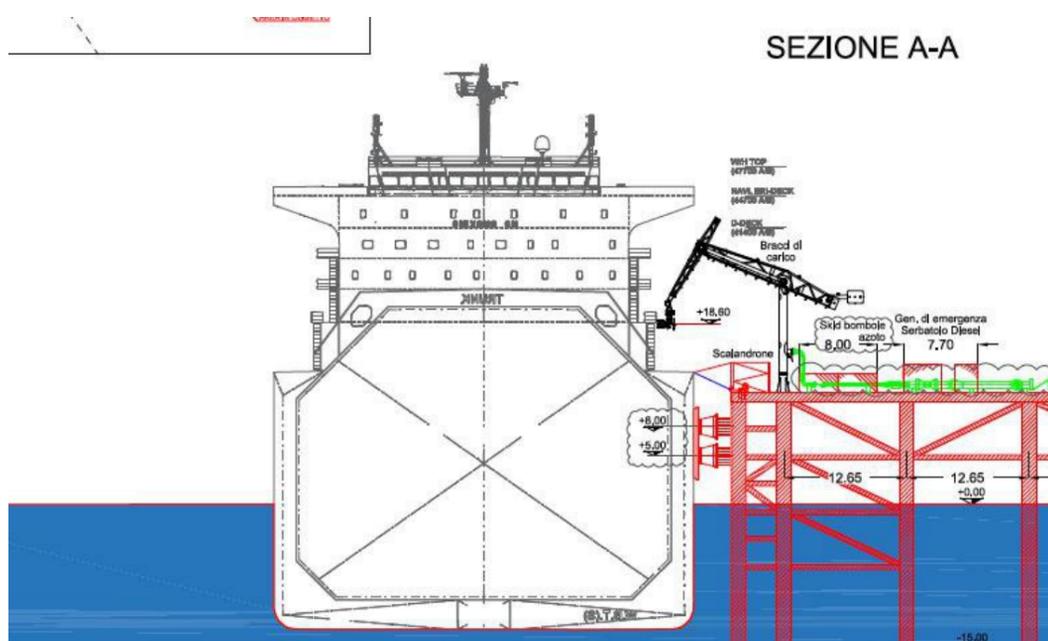
Il termine ultimo per presentare le osservazioni scade due giorni dopo l'appuntamento ravennate

RAVENNA

Sarà presentato l'11 ottobre, ad un paio di giorni dal termine massimo per l'invio delle osservazioni (fissato per il 13 ottobre) il progetto del rigassificatore. L'appuntamento è fissato al Palazzo dei congressi di Ravenna (Largo Firenze): qui è fissata la presentazione pubblica del progetto previsto al largo della città. Progetto sul quale in estate sono arrivate una decina di osservazioni, in gran parte presentate da gruppi ambientalisti, alle quali la Snam - azienda che deve costruire il rigassificatore - ha dato risposta, così come alla ventina di richieste di integrazione da parte dei vari enti. L'azienda ha anche presentato alcune integrazioni volontarie, essenzialmente per spostare l'impianto a terra del rigassificatore 700 metri a sud ovest rispetto a dove essenzialmente previsto, sulle quali si è aperta un'ulteriore finestra temporale per presentare le osserva-



zioni. Finestra che si chiuderà, come accennato, il 13 ottobre. Intanto a Punta Marina Terme è stata avviata una petizione contro il progetto dell'impianto ravennate, ritenuto dannoso per il turismo e il territorio. Il tempo però stringe: l'intenzione di Bonaccini è quella di chiudere la partita procedurale entro l'autunno per permettere poi all'ini-



Il progetto del rigassificatore, a destra Stefano Bonaccini

L'ITER PIÙ VELOCE
DEL PREVISTO

L'intenzione di Bonaccini è quella di chiudere la partita procedurale entro l'autunno dell'anno in corso

zio del prossimo anno i primi lavori. La Snam vorrebbe che l'impianto fosse operativo a luglio del 2024. Proprio la tempistica è una delle critiche più spesso sollevate da chi è contrario al progetto: se l'emergenza energetica è ora - si osserva - perché avviare un progetto che darà risposte tra due anni?

Una delle domande a cui si da-

rà forse risposta durante l'appuntamento organizzato dal Comune in collaborazione con la struttura del Commissario di Governo per il rigassificatore. I dettagli e le modalità di partecipazione all'evento (fissato alle 20.15), compatibili con la capienza degli spazi, verranno comunicati in un secondo momento.

ALMONTA.

I nonni tornano in classe I nipoti prof di web e social

Iniziativa all'Itis "Nullo Baldini" di Ravenna grazie all'aiuto del Lions Club Galla Placidia

RAVENNA

A partire da lunedì 19 settembre e nel corso dei mesi di ottobre e novembre, all'ITIS Nullo Baldini di Ravenna alcuni studenti del corso di Informatica prenderanno per mano i loro nonni e li accompagneranno nel mondo dell'Informatica, guidandone i primi passi tra e-

mail, PDF, Web, e persino dei social.

Grazie a un piccolo numero di lezioni, 5 per la precisione, gli studenti del corso di Informatica dell'ITIS - grazie all'iniziativa del Rotary Club Ravenna Galla Placidia - interpreteranno un ruolo nuovo: quello di "guida" per le generazioni più anziane.

Nei prossimi due mesi grazie anche al supporto del professor Stefano Buscherini, docente di Informatica dell'ITIS, i ruoli si capovolgeranno e saranno i nipoti esperti a porsi co-

me guide nei confronti delle loro nonne e dei loro nonni, così che essi potranno muoversi con maggiore agio a scrivere un'email (magari con allegati), a raccogliere informazioni sul Web, o sul sito dell'Inps, o per un nuovo approccio all'home banking, al fascicolo sanitario elettronico, a Facebook o a Whatsapp.

Per nonni e nipoti, quindi, ancora un viaggio da percorrere insieme e di questo non c'è che da essere contenti. Un modo poi questo anche per favorire l'alfabetizzazione digitale



Professori e ragazzi pronti alle lezioni ai nonni all'Itis

che sempre più spesso viene richiesta e per far sì che anche le persone più anziane possano

trovare gli strumenti idonei per dialogare con tutti e non sentirsi esclusi.

Fosso Ghiaia, un piazzale per Don Antonio Paganelli

RAVENNA

Si è svolta ieri mattina la cerimonia di intitolazione a Fosso Ghiaia del piazzale dedicato a Don Antonio Paganelli, parroco indimenticato della frazione dal 1965 al 1995, il cui ricordo è ancora vivo nei residenti meno giovani. La targa è

collocata nell'area antistante la chiesa "Santa Maria Goretti", in via Romea Sud 414.

Nato a Cesena nel 1925 e deceduto a Ravenna nel 2009, Don Antonio Paganelli divenne nel 1965 parroco della comunità di Fosso Ghiaia, dove operò per trent'anni.

Nel 1995 fu nominato retto-

re della chiesa del Camposanto di Ravenna, incarico che ricoprì fino alla sua scomparsa.

Alla cerimonia di intitolazione, molto partecipata, erano tra gli altri presenti il sindaco di Ravenna Michele de Pascale, l'arcivescovo di Ravenna-Cervia monsignor Lorenzo Ghizzoni, l'assessora al Decentramento Federica Moschini, il consigliere comunale Alvaro Ancisi, don Mauro Marzocchi, parroco di Sant'Apollinare in Classe e Fosso Ghiaia, insieme a rappresentanti del territorio.



L'intitolazione della piazzola ieri a Fosso Ghiaia